

Dalla catalogazione al portale: la Biblioteca digitale della letteratura del '900 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Andrea De Pasquale

Pubblicato: 15 dicembre 2021

Abstract

The portal of the Italian literature of the 20th century created by the National Central Library of Rome is presented, in which the cataloguing and digitization projects of archives and author libraries have converged.

Si presenta il portale della letteratura italiana del '900 realizzato dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, in cui sono confluiti i progetti di catalogazione e digitalizzazione di archivi e biblioteche d'autore.

Parole chiave: Spazi900; Museo della letteratura italiana del '900; biblioteche d'autore; archivi letterari; digitalizzazione della letteratura del '900.

Andrea De Pasquale: Ministero della Cultura, Archivio Centrale dello Stato

✉ andrea.depasquale@beniculturali.it

Laureato in Lettere classiche all'Università degli Studi di Torino, diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica all'Archivio di Stato di Torino, diplomato bibliotecario presso La Sapienza Università di Roma, dottore di ricerca in Storia del libro all'École Pratique des Hautes Études (Sorbonne) di Parigi. Dipendente dal 1999 e quindi dirigente dal 2008 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stato bibliotecario della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, quindi direttore della Biblioteca Palatina di Parma (2008-2011), della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano (2011-2014), della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino (2008-2015), della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (2014-2021) e del Servizio I – Ufficio studi della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali (2020-2021). Attualmente è direttore generale-sovrintendente dell'Archivio Centrale dello Stato. È anche direttore scientifico della Fondazione Museo Bodoniano, membro del comitato scientifico della Fondazione L. Firpo di Torino, membro del Centre Gabriel Naudé dell'École nationale supérieure des sciences de l'information et des bibliothèques di Lione, docente alla Scuola di Alta Formazione dell'ICPAL (Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario). È stato membro del Comitato tecnico scientifico biblioteche e istituti culturali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e ha insegnato in numerose Università, tra cui La Sapienza Università di Roma l'École nationale de Chartes di Parigi, l'Università del Piemonte Orientale, le Università di Bologna, Torino, Siena e ha partecipato con relazione a numerosi convegni nazionali e internazionali. È autore di numerose pubblicazioni e saggi inerenti soprattutto alla storia del libro e delle biblioteche, tra cui: *I fondi storici delle biblioteche* (2001); *Il libro antico in SBN* (2002); *Il sapere per tutti. La politica bibliotecaria a Torino tra XVII e XVIII secolo* (2006); *Gli archivi in biblioteca. Storia, gestione e descrizione* (2008); *La fucina dei caratteri. Gli strumenti di lavoro di Giambattista Bodoni* (2010); *I capolavori della tipografia di Giambattista Bodoni* (2012); *Che cos'è la bibliologia* (2018); *La fabbrica delle parole. Le tecniche e i sistemi di produzione del libro a stampa tra XV e XIX secolo* (2018); *Il lauro dimezzato. Il primo secolo di vita della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma* (2020).

Copyright © 2021 Andrea De Pasquale

The text in this work is licensed under Creative Commons BY-SA License.

<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

1. Introduzione

Da qualche anno, in Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, è stata avviata una politica culturale di ampio respiro dedicata al recupero e alla valorizzazione delle memorie della letteratura italiana del Novecento, che, ispirandosi ad antichi tentativi, mai conclusi, intrapresi negli anni del trasferimento della biblioteca al Castro Pretorio, ha incentivato e notevolmente potenziato donazioni e acquisti mirati sul mercato antiquario.¹

È nato così un vasto progetto che ha avuto il suo coronamento nella creazione di un vero e proprio museo della letteratura del XX secolo, *Spazi900*, che si indirizza soprattutto alle scuole e con le finalità di costituire uno strumento essenziale di educazione al patrimonio e di valorizzazione dell'Istituto, catturando un pubblico non solo di studiosi.

L'area, iniziata con la ricostruzione della studio di Elsa Morante di via dell'Oca, grazie all'acquisizione di mobili, oggetti, libri, manoscritti e dischi appartenuti alla grande scrittrice, proseguita con la realizzazione di una sala dedicata a Pier Paolo Pasolini di cui la biblioteca conserva i dattiloscritti dei romanzi più famosi, *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta*, si è ampliata notevolmente e completata con numerosi altri autori, rappresentati sia attraverso edizioni originali e manoscritti (spesso frutto di acquisti), sia anche con cimeli e arredi dei loro ambienti di vita e di lavoro, come nel caso di Grazia Deledda, Umberto Saba, Carlo Levi, Salvatore Quasimodo, solo per citare i più noti. Da lì sono state sviluppate numerose iniziative che hanno permesso di catalizzare nuove donazioni e segnalazioni di materiali sul mercato antiquario, riuscendo, in poco tempo, a dare vita ad un percorso di ampio respiro che ha fatto assumere alla biblioteca, nel panorama delle istituzioni italiane, un ruolo indiscusso di primo piano per gli studi di letteratura contemporanea.

Tra i numerosi acquisti effettuati negli ultimi anni spiccano per rilevanza le carte di Deledda, Saba, Ungaretti, Montale, Primo Levi, De Pisis e tanti altri, che hanno avuto la loro immediata valorizzazione all'interno del museo *Spazi900*.

Parallelamente, oltre ad un'intensa attività scientifica, con convegni, seminari, scuole di formazione, si sono avviati anche numerosi progetti di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio, sia a fini di tutela, sia anche per una migliore fruizione pubblica, che oggi trovano coronamento nella creazione di uno specifico portale dedicato alla letteratura del '900.²

¹ E. Cardinale, *Il direttore scrive agli scrittori: un archivio della letteratura italiana contemporanea per la nuova Biblioteca nazionale*, in A. De Pasquale (a cura di), *La Grande Biblioteca d'Italia: bibliotecari, architetti, artisti all'opera (1975-2015)*, Roma, BNCR, 2016, p. 217-230; A. De Pasquale, *Spazi900: Gallerie degli scrittori*, a cura di E. Cardinale, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, 2017; A. De Pasquale, *I fondi di letteratura del '900 della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma di Roma e le collezioni pirandelliane*, in A. Andreoli, A. De Pasquale (a cura di), *Pirandello mai visto. Dalle collezioni della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma di Roma e dell'Istituto di studi Pirandelliani e sul teatro Contemporaneo, catalogo della Mostra*, Roma, De Luca, 2019, pp. 11-35.

² A. De Pasquale, *Digitalizzare la letteratura italiana del Novecento: i progetti della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma per le biblioteche e gli archivi d'autore*, in *Il privilegio della parola scritta. Gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, Atti del convegno (Salerno, 10-12 aprile 2019), Salerno, Università di Salerno, 2019.

2. I progetti di catalogazione

Nell'ambito di un progetto più complessivo di schedatura dei fondi personali custoditi nella biblioteca, sono state catalogate numerose biblioteche d'autore di interesse per la letteratura del '900, alcune delle quali mai prese in carico o perché finora trascurate, oppure di recente acquisizione, che sono andate ad arricchire la base dati SBN e il relativo Opac.

I lavori hanno previsto un'attenta descrizione dell'esemplare, con l'individuazione di tutte le informazioni stratificate sui volumi che ne indicano il possesso e l'uso da parte del proprietario (quali sottolineature, postille, piegature alle pagine), costituendo quindi spunti di ricerca per analizzare le pratiche e gli interessi di lettura, i canali di acquisizione dei volumi e la conseguente rete dei rapporti culturali, le fonti consultate e studiate per la redazione delle proprie opere. Una cura particolare è stata attribuita al recupero degli inserti, manoscritti e a stampa, quali foglietti, segnalibri, cartoline e lettere, che, soprattutto, in fondi mai trattati, hanno permesso di arricchire i corrispondenti fondi archivistici, scorporandoli quindi, ai fini della conservazione, dalle unità bibliografiche in cui si trovavano, ma conservando il riferimento all'opera nella segnatura.³

Le biblioteche oggetto di catalogazione sono state quelle di Elsa Morante (composta da circa 4000 libri e 1400 dischi), del poeta Giorgio Vigolo (5736 volumi), il fondo Raffaella Acetoso, contenente i libri di Umberto Saba, Linuccia Saba e Carlo Levi (1311 volumi), la biblioteca dell'artista e poetessa visiva Mirella Bentivoglio (4163 volumi), quella di Marino Piazzolla (2245 volumi), quelle dei critici Mario Petrucciani (2662 volumi), Filippo Ceccarelli (Ceccarius) (3143 volumi) e Giovanni Macchia (23.882 volumi), quella del linguista Tullio De Mauro (6081 volumi), quella di Marra Beth, segretaria di Benedetto Croce (4876 volumi), la raccolta di libri di poesia di Elio Pecora (874 volumi).

È stato anche catalogato un importante fondo di poesia dialettale del Centro di documentazione intestato al poeta romanesco Vincenzo Scarpellino, promosso dall'associazione culturale *Periferie* e istituito nel gennaio 2002, formato da circa 3.000 volumi. Infine è in corso di catalogazione la biblioteca di Vittorio Sermoni e Ludovica Ripa di Meana (ad oggi sono stati trattati circa 2800 volumi).

Parallelamente, sono stati realizzati numerosi progetti di catalogazione e inventariazione di materiale manoscritto. La maggior parte di essi hanno potenziato la base dati *Manus*, in linea con quanto tradizionalmente realizzato negli anni. Per tutte le nuove acquisizioni sono state costituite partizioni specifiche nell'ambito della sezione dei manoscritti intitolata A.R.C. (Archivi raccolte e carteggi) che costituiscono il fondo oggetto di descrizione catalogografica.

In particolare sono stati catalogati le carte, di nuova acquisizione, di Raffaella Acetoso Salvatorelli (A.R.C.63), Mirella Bentivoglio (A.R.C.65), dell'editore e tipografo Franco Riva

³ Sulle biblioteche d'autore: A. Manfron, *Biblioteca e archivio di persona: da fondo speciale a complesso documentario*, in *Archivi di persona del Novecento: guida alla sopravvivenza di autori, documenti e addetti ai lavori*, Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Fondazione Giuseppe Mazzotti per la civiltà veneta, 2012, p. 39-49; L. Baldacchini, A. Manfron, *Dal libro raro e di pregio alla valorizzazione delle raccolte*, in G. Solimine, P. G. Weston (a cura di), *Biblioteche e biblioteconomia: principi e questioni*, Roma, Carocci, 2015, pp. 315-349. Sul trattamento: Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, [Linee guida sul trattamento dei fondi personali. Versione 15.1 – 31 marzo 2019](#), 2019. Sugli inserti: E. Cardinale, *Le carte ritrovate: sugli inserti della biblioteca d'autore*, in G. Di Domenico, F. Sabba (a cura di), *Il privilegio della parola scritta. Gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2020, p. 233-245.

(A.R.C.61), l'archivio di Stanislao Nievo (A.R.C.57), la collezione Gaidoni d'interesse dannunziano (A.R.C.60), la raccolta Giuseppe Ungaretti (A.R.C.68), le carte di Beppe Salvia (A.R.C.70).

Oggetto di catalogazione sono stati anche fondi acquisiti in passato, ma mai trattati nella completezza, come le carte della raccolta Macchia (A.R.C.49), di quella Vigolo (A.R.C.16), dell'archivio e del carteggio Morante (A.R.C.52).

Sono ora in corso le catalogazioni dell'archivio di Grazia Deledda (A.R.C.73), della corrispondenza di Alessandro Nencini, importante per la rivista *La Voce* (A.R.C.66), di carte di Benedetto Croce (A.R.C.72).

3. I progetti di digitalizzazione

È stata ampiamente avviata una campagna di digitalizzazione di prime edizioni e di carte di scrittori, effettuata con tecnologia e risorse umane interne. Sono stati oggetto di intervento materiali non più protetti dal diritto d'autore, come quelli di Gabriele d'Annunzio, e altri ancora sottoposti a restrizioni, come quelli di Pier Paolo Pasolini (sono stati riprodotti i dattiloscritti delle opere principali), Elsa Morante, Enrico Falqui, Umberto Saba, per un totale di 50.000 immagini. È stato anche digitalizzato gran parte dell'archivio di Giovanni Macchia.

Altri progetti hanno interessato la digitalizzazione di 485 esemplari con dedica autografa e 125 esemplari con tracce di lettura della biblioteca di Elsa Morante. Tali interventi hanno cercato di puntare a garantire la tutela di esemplari particolarmente fragili: primi tra tutti quelli in cui l'autrice è intervenuta con l'uso del pennarello, media grafico particolarmente soggetto a rischio di degrado.

Un'altra importante impresa ha riguardato la digitalizzazione dei libri con dedica e dei ritagli di stampa della biblioteca di Enrico Falqui, uno dei principali critici letterari del Novecento, responsabile della terza pagina de *Il Tempo*. Essa, acquistata nel 1976, è formata da circa 30000 volumi tra prime edizioni, edizioni rare e fuori commercio, periodici, ritagli di giornale, piena testimonianza della storia letteraria del secolo scorso. Il progetto ha interessato 3207 esemplari con dedica. Di ogni esemplare sono state digitalizzate: copertina, frontespizio, pagina/pagine con dedica.

Inoltre, si è proceduto alla digitalizzazione di circa 40000 ritagli di terza pagina e periodici letterari relativi agli autori della letteratura italiana del Novecento. Si tratta di una vasta e sistematica raccolta di ritagli tratti dalla 'terza pagina' dei quotidiani, dai settimanali e periodici letterari, contenenti recensioni, profili critici, saggi su autori e argomenti relativi alla letteratura italiana del XX secolo. I documenti coprono un arco che va 1910 al 1974 e sono ordinati per autore (729 autori) e per argomento. Per ogni autore sono presenti le sottoserie *Articoli dell'autore* (collocati A) e *Articoli sull'autore* (collocati B).

La raccolta di ritagli a stampa risulta di estremo interesse per la conoscenza e la ricerca bibliografica relativa agli scrittori del Novecento, dai principali protagonisti della letteratura contemporanea a nomi meno noti, permettendo di riscoprire articoli dimenticati e approfondire alcune figure meno conosciute del panorama letterario del secolo scorso ma comunque partecipi a pieno titolo della storia letteraria novecentesca.

Per tutti i progetti, effettuati attraverso l'affidamento a ditte specializzate, la digitalizzazione è stata realizzata in formato TIFF 6 a 300 dpi in scala di grigi con scanner planetario a luce

fredda, tali da non arrecare danno agli esemplari. La post produzione ha compreso, oltre alle eventuali attività di miglioramento (*fine rotation, cropping*), la generazione di formati derivati per uso intranet e web, rispettivamente in formato JPEG 300 dpi scala di grigi e JPEG 150 dpi scala di grigi.

4. Il portale della letteratura del '900

Grazie alla teca digitale della Biblioteca Nazionale attraverso cui sono fruibili da remoto le risorse digitalizzate sostanzialmente raggruppate per tipologia documentaria, i materiali riguardanti autori della letteratura del Novecento, dopo essere stati metadati, sono stati inclusi nelle sezioni *Stampati* sottosezione *Libri moderni*, e *Manoscritti* sottosezione *Manoscritti moderni e contemporanei*; in più è stata creata una sezione dedicata a specifici progetti legati agli archivi e alle biblioteche d'autore, intitolata *Fondi d'autore* a sua volta suddivisa attualmente in *Ritagli stampa* e *Volumi con dediche e tracce di lettura*.

Per permettere la consultazione dei manoscritti contemporanei, la maggior parte dei quali ancora protetti dal diritto d'autore, sono stati sviluppati tre livelli d'accesso. In particolare, le risorse digitali di pubblico dominio sono liberamente consultabili da remoto e in tutte le postazioni in sede; le risorse digitali protette dal diritto d'autore consultabili in sede presso postazioni riservate in Sala Falqui e in Sala Manoscritti e Rari; le risorse digitali con clausole specifiche di consultabilità sono accessibili da postazioni riservate in sede previa l'autorizzazione del funzionario responsabile. Nel secondo e terzo caso e nell'esclusione dalla consultazione si visualizza da remoto solo il metadato della risorsa digitale.

Tutti i progetti vedono ora come centro di raccordo il portale intitolato [Spazi900: la biblioteca digitale del '900](#).

Esso si presenta come sottosito integrato alla *Digital Library* dell'Istituto e ha la funzione di aggregatore sia di risorse digitali interne alla stessa *Digital Library* sia di risorse esterne.

Il portale non solo dà la possibilità di visitare virtualmente il museo *Spazi900* grazie a una mappa interattiva, ma anche documenta gli autori della letteratura italiana contemporanea con biografie, immagini, video, genesi delle opere, percorsi dei luoghi della vita e delle opere degli scrittori. Inoltre ricostruisce la localizzazione delle loro biblioteche e dei loro archivi, in considerazione della necessità di un censimento dei diversi istituti che conservano carte e libri degli scrittori. Permette di reperire informazioni e conoscere strumenti di ricerca utili per gli studiosi, al tempo stesso si apre a un pubblico più vasto, in particolare di studenti, nell'ottica di un'educazione al patrimonio letterario italiano, al paesaggio e alla conoscenza dei luoghi attraverso la vita e le opere degli autori.

La consultazione dei dati relativi ai maggiori autori italiani del Novecento è organizzata in schede di dettaglio strutturate: sono presenti al momento 174 autori. Ogni scheda è formata dalle seguenti sezioni, in continuo aggiornamento: *Dati biografici*; *Opere principali*; *Fondi documentari*; *Biblioteca*; *Bibliografia e fonti*; *Luoghi e itinerari*; *Spazi900*.

Nella sezione *Dati biografici* sono presenti collegamenti a Enciclopedia Treccani, VIAF (Virtual International Authority File), WorldCat Identities, Opac SBN Autore.

Nella sezione *Opere principali*, per ogni opera è possibile visualizzare la presenza di dediche autografe dell'autore, per ora negli esemplari dei fondi posseduti e digitalizzati dalla Biblioteca

Nazionale, ma in futuro potrebbero essere consultate anche quelle conservate in fondi di altri istituti. Inoltre si ricostruisce la genesi dell'opera nelle sue varie stesure con la possibilità di consultare la versione digitale del documento se di pubblico dominio.

Le sezioni *Fondi documentari* e *Biblioteca dell'autore* permettono di localizzare gli istituti che conservano carte e libri dell'autore, con ricerca diretta anche su *Manus online* e su *SAN*.

Nella sezione *Bibliografia e fonti* si possono consultare informazioni sull'autore, da articoli di giornali digitalizzati a mostre virtuali, da risorse multimediali al collegamento all'Opac SBN Soggetto.

La sezione *Luoghi ed itinerari*, attraverso una mappa, permette di conoscere luoghi significativi legati all'autore, ma anche case-museo, fondazioni e parchi letterari da visitare.

Chiude una sezione dedicata al museo *Spazi900* per gli autori che sono esposti nel museo della biblioteca.

Le immagini e i metadati sono inseriti direttamente da *back-end*, campo per campo attraverso procedure manuali che consentano la corretta compilazione della scheda, il suo salvataggio e la sua pubblicazione. Il nuovo sottosito, che utilizza un *template* grafico personalizzato, ha un sistema di fruizione che, integrando un motore di ricerca adeguato, permette la gestione degli URL univoci per poter fornire tra le informazioni quelle da inviare eventualmente a *repository* esterni.

Il portale quindi consente di radunare le risorse allocate in varie partizioni della teca digitale e di completarle con una serie di *link* esterni e di altre risorse in formato digitale; esso è accessibile liberamente via web per le risorse non sottoposte a *copyright*, sia, per tutte, in postazioni dedicate all'interno della biblioteca.

Grazie ad un accordo con l'Università Sapienza, la sezione dedicata a Italo Calvino sarà arricchita rendendola un portale autonomo all'interno del portale stesso, il primo dedicato all'autore. Attraverso un'articolata struttura in sezioni e l'integrazione di strumenti e contenuti multimediali, il portale intende fornire un approccio innovativo allo studio della biografia intellettuale, delle opere, dei fondi documentari, delle risorse bibliografiche relative all'autore, divenendo il punto di riferimento attendibile e riconosciuto per la conoscenza e la memoria di Italo Calvino nel mondo.

Il portale digitale *Spazi900* rappresenta quindi uno strumento importante, destinato ad arricchirsi costantemente e periodicamente, non solo per la valorizzazione delle collezioni della biblioteca, ma come strumento di ricerca e guida per approfondimenti per studiosi, studenti, appassionati.